06-AGO-2007 la Repubblica da pag. 1
Quotidiano Roma Direttore: Ezio Mauro Lettori Audipress 3015000

Gli imprenditori: nessun cartello, daremo spiegazioni. Esodo, la mappa delle multe. Incendi, parchi in giudizio contro i piromani

Scontro Bersani-petrolieri

"Troppi rincari in vacanza". Caos Fiumicino, interviene il governo

ROMA — È scontro tra Bersani e i petrolieri. «Che spieghino – dice il ministro – perché a Natale e in agosto, quando gli italiani vanno in vacanza, il prezzo del carburante va alle stelle». Le compagnie, convocate per il 10 agosto al dicastero dello Sviluppo economico, replicano: «Nessun cartello, nessuna speculazione, daremo spiegazioni». Sul caso del caos bagagli a Fiumicino interviene anche il governo. Intanto il ministro Pecoraro Scanio invita i parchi a costituirsi in giudizio contro i piromani. Esodo: ecco la mappa delle multe del weekend.

ARDÙ, CIANCIULLO, GRION, MARI e REGGIO
ALLE PAGINE 4, 6, 7 e 9

E l'Eni taglia di 2 centesimi i prezzi dei distributori Agip

L'Unione petrolifera: i livelli oscillano, presto torneremo alla normalità

I consumatori all'attacco: compagnie colpevoli, ma pesa anche il Fisco

Caro-benzina, scontro governo-petrolieri

Bersani: aumenti sempre durante gli esodi. De Vita: è un caso, niente speculazioni

Gli aumenti dell'ultima settimana
prezzi in euro al litro; rilevazione del 03/08/2007 e var. su settimana prec.

	Agip	Esso	Q8	Tamoil
BENZINA	1,353	1,360	1,357	1,357
variazione	-0,010	-0,006	-0,007	-0,006
GASOLIO	1,203	1,198	1,204	1,192
variazione	+0,010	+0,007	+0,015	+0,007

Gli aumenti dell'ultima settimana
prezzi in euro al litro; rilevazione del 03/08/2007 e var. su settimana prec.

	Erg	Shell	Ip	Api	Total
BENZINA	1,364	1,364	1,365	1,365	1,355
variazione	-0,010	0,005	=	=	-0,011
GASOLIO	1,192	1,201	1,193	1,193	1,203
variazione	+0,006	+0,008	=	=	+0,010

fonte: Mse

BARBARA ARDÙ
LUISA GRION

ROMA — Che spieghino i petrolieri perché a Natale e in agosto, quando gli italiani si mettono in marcia per le vacanze, il prezzo del carburante va alle stelle. È la richiesta del ministro Bersani alle compagnie, convocate per venerdì al dicastero dello Sviluppo economico. «Vogliamo capire perché la forbice dei prezzi tra l'Italia e il resto d'Europa si sta allargando nel momento in cui tutti usano la macchina per andare in vacanza», ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico all'indomani dell'allarme carobenzina. «A quanto mi risulta si stanno già abbassando», replica Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera italiana, che respinge ogni accusa di speculazione e invita a guardare i prezzi nel lungo periodo. «In un mercato turbolento come quello attuale — aggiunge — è normale che ci siano dei picchi. Oggi stiamo forse vivendo uno di quei momenti, ma ci sono anche settimane in cui i prezzi scendono e le medie vanno fatte sui lunghi periodi». Un primo effetto della convocazione però è già arrivato: l'Eni ha deciso di abbassare di 2 centesimi il costo della benzina sulla


la Repubblica
Scontro Bersani-petrolieri

data stampa

rete Agip, che scende così a 1,333 euro al litro.

La differenza con l'Europa è normalmente di tre-quattro centesimi. Ma negli ultimi giorni è schizzata a cinque. Troppo sostengono i consumatori, che ripetono l'accusa di sempre: quando il prezzo del petrolio sale le compagnie si affrettano ad adeguarsi verso l'alto, ma quando scende l'adeguamento non è altrettanto veloce. Speculazione sui prezzi insomma. «Assolutamente no — replica Pietro De Simone, direttore generale dell'Unione petrolifera — è una questione di medie. Il prezzo viene rilevato ogni lunedì, ma il dato di una settimana non è significativo, è un dato sul quale si può costruire qualunque teoria».

Una risposta che non convince neanche i consumatori. Adusbef e Federconsumatori da tempo chiedono l'intervento del governo sulle speculazioni «ormai insopportabili sul prezzo dei carburanti». E ricordano «che ogni centesimo in più si traduce in un ricavo di circa 19 milioni di euro per i petrolieri». Che ci sia qualcosa che non va ne è convinto anche Alfiero Grandi, sottosegretario all'Economia. «Le compagnie stanno incamerando profitti molto alti — sostiene — certo è comprensibile che facciano i loro interessi, ma non sempre questi coincidono con quelli del Paese». Grandi risponde anche a chi afferma che è la tassazione a incidere pesantemente sul prezzo finale. «L'emergenza è l'imposizione fiscale», contesta Daniele Capezzone (Rosa nel pugno). «Basterebbe una rimodulazione dell'accisa per tenere sotto controllo il costo del carburante», accusa l'Aduc, che ricorda «che gli automobilisti quando fanno benzina pagano ancora la guerra di Abissinia».

Il meccanismo per fermare la spirale della tassazione è già stato messo a punto dal governo, ma il provvedimento non è ancora entrato in vigore, nonostante le pressioni dei consumatori, che si attendevano un rialzo dei prezzi durante il periodo estivo.

Tutti però - produttori, ministero e consumatori - sono d'accordo su un punto: è la rete di distribuzione italiana a determinare costi dei carburanti più elevati che in Europa. «È inefficiente, da innovare e razionalizzare, con l'apertura della vendita nella grande distribuzione» dicono i consumatori. Sui problemi della rete si discute da anni e il tema occupa un intero capitolo delle liberalizzazioni di Bersani. Un primo passo per il presidente dei petrolieri Pasquale De Vita, anche «se incompleto» e non ancora approvato. «Vediamo come andrà a finire — aggiunge — ho paura che piuttosto che ridurre gli impianti li farà moltiplicare».

I prezzi della benzina in Europa

Ultima rilevazione disponibile
Prezzi al litro in euro tasse comprese

Olanda	1,374
Portogallo	1,363
Italia	1,349
Germania	1,341
Belgio	1,319
Francia	1,288
Irlanda	1,175
Austria	1,164
Spagna	1,071
Grecia	1,040

fonte: ministero dello sviluppo economico

I prezzi del gasolio in Europa

Ultima rilevazione disponibile
Prezzi al litro in euro tasse comprese

Italia	1,173
Germania	1,139
Olanda	1,107
Irlanda	1,105
Francia	1,096
Portogallo	1,090
Austria	1,057
Belgio	1,017
Grecia	0,989
Spagna	0,978

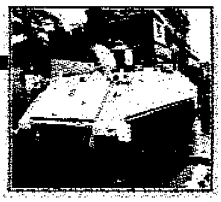
fonte: ministero dello sviluppo economico

Accise, i costi eccezionali

prezzi in lire al litro

1,90	guerra Abissinia 1935	99	terremoto Friuli 1976
14	crisi Suez 1956	75	terremoto Irpinia 1980
10	disastro Vajont 1963	205	missione Libano 1983
10	alluvione Firenze 1966	22	missione Bosnia 1996
10	terremoto Belice 1968	39	contratto autoferrotranvieri 2004







TOTALE 486 lire al litro (= 0,25 euro)

data stampa